Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 7 (1951)

Heft: 3

Artikel: La montagna "forgerone"

Autor: Borelli, Belgio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999016

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

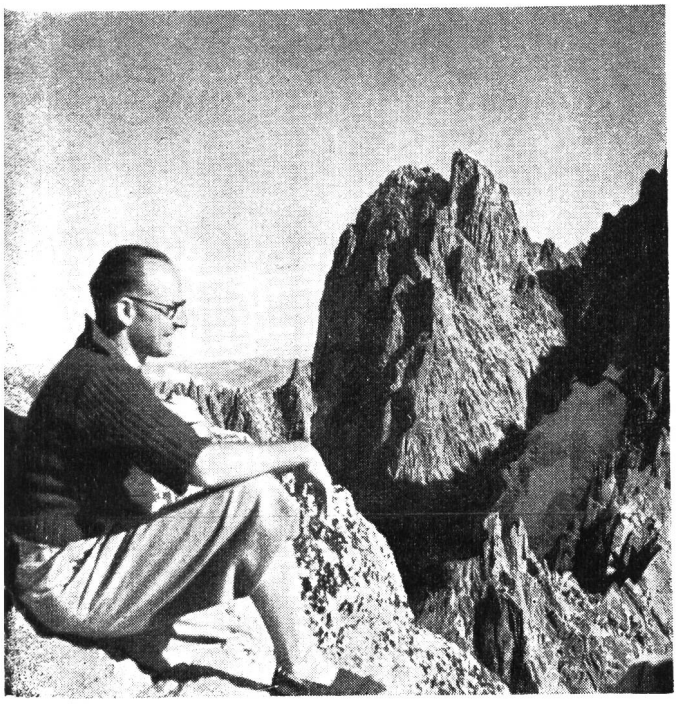
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La montagna " forgerone „

Strano e non comune questo nome, ma oggi pescato nel dizionario per dipingere le nostre montagne, che hanno accolto, in particolare, dal 6 all' 11 agosto nella regione del Cristallina, un gruppo di giovani amanti la montagna e che desideravano la sua conquista. L'abbiamo chiamata «forgerone» perchè tempera nell'alpinista non soltanto la pelle, nell'abbronzarla, ma forma un elemento spirituale che manca completamente in ogni altro sport; quindi « forgerone » per eccellenza. Questo elemento spirituale ha un indiscusso valore morale e arriva al punto di col-



mare eventuali deficienze fisiche pur di poter giungere a dominare le immense catene delle nostre montagne e sentirsi re e pastore di tutte le cime che circondano la vetta, salda e maestosa, appena conquistata.

L'alpinista, animato dal più profondo amore per la natura, non evita sacrificio finanziario e fisico, sente il bisogno di vivere la natura e di portarsi a contatto dell'aria pura e sana.

La gioventù ticinese che segue i corsi di base I. P. ed in seguito i corsi facoltativi di nuoto, di sci, di servizio in campagna, conosce, attraverso i monitori, lo spirito della scuola federale di ginnastica di Macolin, ma non sa ancora stimare abbastanza quell'elemento fondamentale spirituale che l'alta montagna ci dà e dal quale impariamo a guardare alla vita stessa da un punto di vista più alto e più nobile. Di ritorno dalla montagna il giovane che ha vissuto la tranquillità e la sincerità di ogni giorno, di ogni alba e tramonto, riprende la vita quotidiana con maggior serenità e sicurezza mantenendo nel cuore quella purezza regalata dalle vette « che non cadranno mai per soffiar dei venti », come scrisse Dante.

Con il nostro corso di alpinismo estivo vogliamo regalare ai nostri giovani un cuore sano e aperto che soltanto l'alta montagna potrà donare attraversando le sue incantevoli regioni. Il corso di quest'anno, il primo, non era tanto numeroso: peccato che la montagna non abbia conquistato più cuori; ma essa non è tanto esigente, al contrario è molto modesta come gli alpinisti che si congedano dalle capanne per ritornare alle loro famiglie. L'amore e lo spirito, che in un certo modo devono essere innati nell'animo dell'alpinista, non sono del tutto lusinghieri e non lasciano certo delusi coloro che avranno quello stimolo di spingersi in alto, sempre più in alto.

Forse ci sarà qualche genitore che non vuol lasciar partire il suo giovane per l'alta montagna temendo che si esponga al pericolo di uno strapiombo o di un crepaccio aperto. I nostri corsi, che tendono a formare il giovane più dal lato morale che fisico, perchè non cerchiamo tanto il risultato ma piuttosto l'esercizio fisico e la formazione della personalità, non sono che l'ideale per tranquillizzare i genitori per quanto riguarda la formazione dei loro figli. La direzione tecnica è affidata ad una guida diplomata, che dopo lunghi anni di esperienza possiede delle qualità indiscusse per portare a termine un corso di alpinismo I. P. in modo esemplare e senza esporre i giovani a pericolo alcuno.

Concludendo queste righe di incoraggiamento non vorrei tralasciare di notare l'ambiente puro sotto ogni rapporto, nel quale i giovani passano una settimana in fraterna camerateria, uno affidato all'altro.

Dal lato biologico voglio citare una graduatoria stabilita dallo scienziato tedesco Lorentz, che nel 1938 ha pubblicato un'opera fondamentale nel dominio della medicina sportiva, « Der Gesundheitswert der Sportarten », nella quale tutte le forme di attività sportiva sono esaminate e valutate secondo i loro effetti biologici sulle varie funzioni fisico-psichiche dell'organismo. Sulla base di queste valutazioni i singoli sport sono stati classificati con un punteggio determinato e la graduatoria stabilita mette al primo piano:

l'alpinismo d'alta montagna con 49 punti,
al secondo posto il nuoto con 42,4 punti,
al terzo posto, lo sci con 39,5 punti

seguono: tennis pallamano, hockey, pattinaggio, all'ottavo posto il calcio con 32,6 punti, l'atletica leggera con 24,8 e al 15.mo la ginnastica agli attrezzi con 18 punti.

Come vedete l'alpinismo d'alta montagna occupa il primo posto nella *graduatoria dei valori biologici* e, quindi, come soprt è completo.

I corsi cantonali di alpinismo estivo faranno amici della montagna i giovani che li frequenteranno.

Belgio Borelli